



## La Cisl nomina Vera Carasi primo segretario donna

Vera Carasi nuovo segretario generale della Ust Cisl Ragusa Siracusa. È stata eletta al termine del consiglio generale alla presenza del segretario generale della CISL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori Annamaria Furlan e del segretario generale della Cisl siciliana Sebastiano Cappuccio. A completare la segreteria sono Emanuele D'Ignoti Parenti e Cettina Raniolo. Furlan e Carasi hanno ringraziato Paolo Sanzaro per il lavoro svolto alla guida della Cisl Ragusa Siracusa. Vera Carasi, prima donna segretario generale del sindacato siracusano, ha messo al centro la continuità di un impegno che guarda al lavoro, alle infrastrutture, ai giovani, agli anziani, alle donne e al terzo settore. Una donna dalle grandi capacità, impegnata fin dal 2001 nel sindacato, ha retto la Fiscat territoriale fino al congresso del 2017 ri-

coprendo anche, dal 2015, il ruolo di segretario regionale della stessa categoria.

«Ringrazio Paolo per avermi resa partecipe, da subito, della vita di questa Cisl Ragusa Siracusa - ha dichiarato il neo segretario Vera Carasi subito dopo l'elezione - È stato importante avere avuto l'opportunità di girare tutti i centri, incontrare tutto il gruppo dirigente ed i nostri rappresentanti zionali, i tanti lavoratori di altri settori che non fossero quello di mia provenienza. Ora - ha aggiunto ancora la neo segretaria - nel solco di questo continuo coraggioso cambiamento iniziato con Paolo Sanzaro, primo segretario di questa Cisl di Ragusa e Siracusa riunita come unico territorio, tocca ad una donna. Non mi sono mai tirata indietro, né ho mai sofferto problemi di ruolo di genere».

M. F.

### LE RIVENDICAZIONI

«Le infrastrutture restano al centro di ogni nostra azione - ha sottolineato Vera Carasi entrando nel merito delle rivendicazioni - Rappresentano la spina dorsale di due province che hanno il diritto di essere rispettate. Continueremo a chiederle con forza, dalle autostrade che devono collegarci, a quelle infrastrutture che servono ad ammodernare le nostre aziende. C'è un comparto industriale che resta strategico, non solo per l'economia locale ma anche regionale».

## Ragusa

# Lottizzazione abusiva tutti assolti

**San Giacomo.** Ieri la sentenza di primo grado per i 14 imputati coinvolti a vario titolo nell'autorizzazione a costruire in un'area rurale sottoposta a vincolo

**SALVO MARTORANA**

Tutti assolti. È finito con 14 assoluzioni il processo per una lottizzazione ritenuta abusiva a opera di imprenditori maltesi a San Giacomo. Tra gli imputati anche l'ex dirigente dell'ufficio tecnico comunale di Ragusa Ennio Torrieri. L'accusa, risalente al periodo compreso tra il 2011 e il 2014, era di lottizzazione abusiva a scopo edilizio in aree sottoposte a tutela nella frazione rurale del Comune di Ragusa. Il giudice Vincenzo Panebianco ha assolto l'ex dirigente per mancanza di prove.

Era stato lui a firmare la concessione edilizia. Assieme al dirigente dell'ufficio tecnico comunale, sono stati assolti "perché il fatto non costituisce reato" anche altri nove imputati, si tratta del capo servizio dello stesso settore del Comune, Emanuele Scalone, dei comproprietari dei terreni Giuseppe Iacono, Salvatrice Iacono, Marianna Cappello, Giovannina Iacono, Giovanna Cammilleri ed Emanuela Gatt (legale rappresentante del Truste "Langham Trust" della società per azioni "Hsbc Bank Malta p.l.c.") e dei professionisti Laura Pluchino e Gio-



L'area sottoposta a sequestro nella frazione rurale di San Giacomo

van Battista Palma. Anche per loro l'assoluzione è arrivata ai sensi del secondo comma dell'articolo 530 del Codice, la vecchia insufficienza di prove. Il giudice contestualmente ha revocato il sequestro preventivo emesso il 18 febbraio 2015 dal Gip del Tribunale di Ragusa, disponendo la restituzione di quanto sequestrato ai legittimi proprietari. Il Tribunale, inoltre, ha dichiarato il "non luogo a procedere per avvenuta prescrizione" per Mark De Bono, Jennifer De Bono, Gian Battista Palma per un capo di imputazione e per Steven Galea e Stelina Galea e Giu-

seppe Iacono per un altro, per la realizzazione di opere difformi alla concessione edilizia. Il pm aveva chiesto non doversi procedere per prescrizione per 6 dei 9 capi di imputazione, la condanna per Palma, Scalone e Torrieri a 7 mesi di arresto e 35.000 euro di ammenda e quella per Salvatrice Iacono a 3 mesi di arresto e 20.000 euro di ammenda. La sentenza è arrivata dopo le arringhe degli avvocati difensori Gianluca Gulino, Salvatore Campagna. A febbraio avevano discusso gli avvocati Michele Sbezzi, Guglielmo Barone ed Antonio Di Pasquale. ●

# «Non possiamo che ripartire dal lavoro»

**Bandiere e folla massiccia la partecipazione all'incontro con Maurizio Landini**

MICHELE FARINACCIO

Le bandiere della Cgil a contrassegnare il percorso che da piazza Van N'Antò porta agli stabilimenti di contrada Tabuna, cuore pulsante e motore economico della città per diversi anni, e una sala stracolma di lavoratori, curiosi, sindacalisti non solo della Cgil, ma anche alcuni esponenti del Partito democratico, per Maurizio Landini, ieri pomeriggio in visita

a Ragusa, nella sala conferenze della Colacem un luogo scelto non a caso, come ha detto Peppe Scifo, un luogo simbolo per la provincia di Ragusa e un luogo che parla di lavoro. «Per tanti anni questa provincia ha rappresentato un modello - ha ricordato Scifo - un primato per tutta la Sicilia, basato sulla forte vocazione produttiva. Questa è stata da sempre considerata l'Isola nell'Isola, un territorio dove storicamente i tassi di disoccupazione sono stati i più bassi rispetto alle altre province, grazie alla coesistenza dei diversi settori; l'agricoltura con il più grande insediamento serricolo d'Italia, la zootecnia, e l'industria. Oggi questo modello è fortemente in crisi». Il segretario generale della Cgil ha parlato soprattutto di «lavoro e sviluppo sostenibile - diritti e contrattazione inclusiva», ma anche di infrastrutture. Insomma tutti temi nei quali il territorio ibleo soffre forse più di tutti il gap con il

resto della nazione. Insieme a Landini, il segretario generale della Cgil Sicilia, Alfio Mannino e il segretario generale della provincia di Ragusa, Peppe Scifo. «Il punto di fondo è il lavoro - ha detto il segretario della Cgil - e questo significa sbloccare gli investimenti e sbloccare l'economia di tutto il Paese che è bloccata, ma ancora significa far ripartire gli investimenti pubblici, perché c'è bisogno di infrastrutture sia materiali come strade e autostrade, sia in termini di asili e ospedali. Proprio ieri abbiamo avuto un incontro a palazzo Chigi con diversi ministri e abbiamo spinto perché si crei una cabina di regia che oggi non c'è, sia tra i ministri sia nel rapporto con le istituzioni, perché poi scopri che ci sono soldi che non vengono nemmeno spesi, e quindi c'è anche un problema di burocrazia da superare». Landini ha poi affrontato i temi relativi al Mezzogiorno e alla Sicilia in particolare.

«Ovviamente c'è un problema che riguarda lo stato ma anche la regione e su questo noi dobbiamo fare poche chiacchiere ma portare fatti concreti. Ci sono soldi che non vengono investiti, non si investono nemmeno i soldi previsti dall'Europa, e soprattutto serve avere una visione di Paese, serve avere un coordinamento quindi credo che il compito della Cgil sia denunciare ma anche creare le condizioni affinché questo avvenga. E poi c'è la questione di mettere al centro i problemi del Mezzogiorno, come il turismo ma anche le attività agricole. Molto spesso si continua a usare la logica dello sfruttamento, del caporalato e quindi si rischia di favorire anche una logica sbagliata di fare impresa e di fare mercato. Le persone che lavorano devono avere gli stessi diritti e le stesse tutele. Oggi purtroppo non è così. Questo vuol dire un nuovo statuto dei diritti dei lavoratori».

## LE INFRASTRUTTURE

**«Sulla Rg-Ct aspettiamo il Cipe Intanto l'aeroporto di Comiso, muore»**



## Segretario generale della Cgil sindacalista nel dna

Maurizio Landini è segretario generale della Cgil dal gennaio 2019.

Dal 1 giugno 2010 al 15 luglio 2017 è stato segretario generale della Fiom e in precedenza è stato segretario della Fiom di Reggio Emilia, dell'Emilia-Romagna, e di Bologna, prima di entrare a far parte della Segreteria nazionale dove si è occupato in particolare dell'Ufficio sindacale, incarico con cui si è occupato in particolare delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali delle imprese aderenti alla Unionmeccanica-Confapi e di quello delle imprese artigiane.

M. F.



m.f.) «Aspettiamo la decisione del Cipe». Ha voluto ribadire la posizione del sindacato, il segretario provinciale della Cgil, Peppe Scifo, in merito alla questione relativa alla Ragusa-Catania. «Nel frattempo, abbiamo detto non più di due settimane fa - ha proseguito - che occorre fare comunque degli interventi di manutenzione ordinaria in questa strada e suggerito alla politica di pensare anche al quotidiano, lavorare su piccoli interventi utili ma assolutamente necessari, anche se fuori dai grandi riflettori mediatici». E non poteva mancare un cenno all'aeroporto di Comiso, «opera per la cui realizzazione la Cgil ha tanto lottato negli ultimi 15 anni - ha ricordato Scifo - Anche questo sembra essere un sogno svanito, perché come tutti sappiamo il traffico si è drasticamente ridimensionato e i collegamenti sono ormai pochissimi. L'aeroporto di Comiso soccombe sotto i colpi di bassi interessi di bottega, dell'assenza di un progetto che investa innanzitutto la Regione. Non dobbiamo commettere anche noi l'errore campanilistico di una difesa del territorio astratta».

# Nuove norme urbanistiche l'aula approva senza minoranza



Due anni dopo la variante al Prg modificato Rec e regolamento Nta

Linguanti: «La semplificazione necessaria per evitare le sperequazioni tra i cittadini»

CONCETTA BONINI

Dopo un breve question time, il Consiglio comunale di martedì sera ha approvato all'unanimità (ma con l'assenza in aula dell'opposizione) il regolamento per l'applicazione delle norme tecniche di attuazione (Nta) e il regolamento edilizio comunale (Rec) per il calcolo delle superfici, dei volumi e delle altezze nonché, anche questo con voto unanime, la problematica

interpretativa circa gli interventi ammessi, la modalità di attuazione e le destinazioni ammissibili nelle zone edificabili e delle loro originarie pertinenze (integrazione e precisazione alle norme di attuazione di attuazione del Prg).

Questi argomenti sono stati illustrati dall'assessore all'Urbanistica Giorgio Linguanti, che sul primo punto - il regolamento per l'applicazione delle norme tecniche di attuazione e

del regolamento edilizio comunale per il calcolo delle superfici, dei volumi e delle altezze da sottoporre all'approvazione del civico consesso - ha spiegato la necessità di attuare delle semplificazioni e dei chiarimenti: «A distanza di due anni dall'approvazione della variante del Piano regolatore - ha detto - si è resa necessaria una semplificazione delle procedure al fine di realizzare le opere e per determinare una situazione priva di spere-

quazioni tra i cittadini. Oggetto sono le altezze, le superficie lorde e i volumi degli immobili». Il consigliere Antonino Di Rosa ha illustrato un emendamento per sbloccare le pratiche ferme da tempo negli uffici a motivo del pagamento di oneri che sono abbastanza esosi: «Per venire incontro all'utenza si vuole consentire, con la possibilità di rateizzare le somme dovute al comune per sanzioni pecuniarie derivanti dalla detta attività con le stesse modalità e tempi delle somme dovute per gli oneri di costruzione».

Sull'ultimo punto l'assessore Linguanti ha precisato che «ci sono discrepanze sulle zone o sui lotti individuati rispetto alla realtà rappresentativa in ordine soprattutto alla destinazione d'uso ammissibili nelle zone edificabili rispetto alle originarie pertinenze». Il sindaco, nel suo intervento, ha valutato importanti questi due provvedimenti in materia urbanistica: «C'è al di là del dato tecnico - ha detto - una scelta politica. Ciò che è stato preparato evidenzia il grande lavoro degli uffici e dei tecnici che sono stati posti a supporto di questa attività. Ringrazio quanti rendono possibile la concretizzazione di questi risultati, consiglieri di maggioranza, uffici e tecnici che pongono la città a misura dei cittadini e delle loro esigenze sia nelle procedure urbanistiche che nel pagamento degli oneri di urbanizzazione».



Cambiano le norme urbanistiche in città. Sopra, la maggioranza consiliare

## CONSIGLIO A COMISO

# Quattro ore di seduta e due no l'aula approva il rendiconto 2018

VALENTINA MACI

**COMISO.** "Il consiglio comunale di Comiso dopo quattro ore di seduta ha approvato, con il voto contrario di "Lista Spiga - Articolo Uno" e "Movimento 5 Stelle", il rendiconto 2018 spalmando i tre milioni di disavanzo nelle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023". Questo il commento di Gaetano Gaglio di Lista Spiga - Articolo 1. "A prescindere dalle forzature del regolamento - continua Gaglio - e dai profili di illegittimità della delibera di riparto del disavanzo, che abbiamo prontamente denunciato e messo a verbale della seduta, è con estrema preoccupazione che abbiamo registrato come questo strumento finanziario sia stato portato in consiglio a seguito dell'insediamento del Commissario regionale, avvenimento che a Comiso non si vedeva dalla tragica Amministrazione Alfano. I sette mesi di ritardo, l'intervento della Regione con il commissario, i gravi ritardi nei pagamenti ai fornitori rilevati dai revisori contabili, la spesa per il personale che sfiora i termini della normativa sono tutti segnali di grave disattenzione e di assoluta assenza di controllo dei



Gaetano Gaglio

conti da parte di questa Amministrazione. E mentre all'Assessore Pepi - afferma l'opposizione consiliare - riconosciamo l'assunzione delle proprie responsabilità e la schiettezza e serietà nell'ammettere che le misure indicate per il riequilibrio non saranno affatto sufficienti, circostanza che ci preoccupa insieme all'aver appreso che

l'ente ha, a dicembre 2019, oltre 8 milioni di debiti commerciali scaduti e non pagati verso fornitori e creditori, alla maggioranza consiliare non possiamo che rimproverare il puerile e infantile tentativo di scaricare il disavanzo sui propri predecessori. La confusione - conclude Gaglio - è foriera di

fallimenti non solo politici, ma ahimè finanziari. Scenario, del resto, a cui tristemente la destra comisana ci ha abituati". Laconico il commento dell'assessore Pepi: "Il consiglio comunale ha approvato il conto consuntivo 2018 - spiega Manuela Pepi - con i voti favorevoli dell'intera maggioranza consiliare. Il conto consuntivo - ancora l'assessore ai bilanci - chiude con un disavanzo ma, contestualmente, è stato anche deliberato il piano di ripianamento del disavanzo nel prossimo quadriennio".

# Ragusa Provincia

Continua a fare discutere il percorso avviato teso ad assicurare il rilancio dell'aeroporto Pio La Torre di Comiso



## «Sì, la ricapitalizzazione era obbligata ma ora è necessaria qualche certezza»

Con riferimento all'annunciato ingresso della Regione, Italia Viva parla di una scelta dolorosa ma inevitabile «Compartecipa alle perdite»

«Riteniamo urgente l'avvio di una interlocuzione serrata con la Sac per ottenere garanzie sulla valorizzazione»



«Occorre che l'amministrazione comunale faccia chiarezza sulle possibilità di concretizzazione del ventilato polo cargo»

capovolgerebbe lo scenario e, a quel punto, diventerebbe assai probabile l'eventualità di un sostanziale rilancio dell'aeroporto. Pertanto, riteniamo urgente l'avvio di un'interlocuzione serrata con Sac per ottenere garanzie riguardo all'effettiva volontà del socio di maggioranza di valorizzare seriamente il nostro aeroporto, sebbene il piano industriale pare vada verso questa direzione».

«C'è un'altra questione che per il partito renziano a Comiso è prioritaria per l'aeroporto: il cargo. «Riteniamo utile - continua - chiedere all'amministrazione comunale che si faccia chiarezza circa le reali possibilità della realizzazione del polo cargo che è da considerare importante possibilità per l'economia del nostro territorio. Inoltre, suggeriamo l'accelerazione nella predisposizione del bando per le nuove rotte, la cui stesura è in capo al Comune di Comiso. Altresì, bisognerebbe affrontare urgentemente con la Regione Sicilia il tema del bando sulla continuità territoriale: non ha senso annunciarne l'avvio a marzo quando è risaputo che la continuità territoriale parte dopo almeno sei mesi dalla pubblicazione del bando. Si tratta di un passaggio formale colpevolmente non ancora espletato dagli uffici regionali preposti. Riteniamo, quindi, che occorra cogliere questa ghiotta opportunità e fare in modo che la stessa frutti quelle risposte che tutta la collettività provinciale, e non solo comisana, si attende di sentire».

LUCIA FAVA

**COMISO.** La ricapitalizzazione di Soaco? Una scelta obbligata per salvare l'aeroporto, ma è necessario ottenere qualche certezza. A dirlo è il coordinamento di Italia Viva Comiso (rappresentato da Salvo Liuzzo, nella foto sopra) che sottolinea come sia fondamentale, ora, capire le reali intenzioni di Palermo a proposito del contributo che la Regione è disposta a versare per la quota pubblica di Soaco. La ricapitalizzazione approvata lunedì pomeriggio dai due soci prevede, infatti, che il socio di maggioranza, Sac (che detiene il 65 per cento di Soaco), metta a disposizione 5,2 milioni di euro per rimpin-

guare il capitale sociale di Soaco, mentre il socio di minoranza, il comune di Comiso (che detiene il 35 per cento di Soaco), milioni di euro dovrà trovarne 2,7 per la fine del 2021. Qualora il Comune non riuscirà a reperire questa somma è previsto che possa perdere parte delle sue quote, che rappresentino la parte pubblica di Soaco, ed arrivare sino ad un minimo del 5 per cento. È qui che dovrebbe subentrare la Regione, acquistando cioè parte delle quote del comune di Comiso. In tal senso il presidente Nello Musumeci ha già dato la sua disponibilità, al momento solo a parola. Per Italia Viva Comiso l'ipotesi di un ingresso della Regione è un'eventualità "dolorosa

ma necessaria, dato che il Comune di Comiso - spiega il partito -, in questo modo, andrebbe a contribuire sempre meno alle perdite di Soaco».

«Per un comune da poco riemerso dal dissesto - aggiunge Italia Viva Comiso -, affrontare ogni anno le inevitabili perdite (speriamo ancora per poco), potrebbe rappresentare un danno enorme e quindi un peso insostenibile a danno dei cittadini. A meno che, alla luce delle recenti notizie che vedrebbero l'acquisto del sessanta per cento di Sac da parte di soci privati, non emerga la volontà di procedere alla valorizzazione dell'aerostadio in un contesto di rete con Catania. Questa eventualità, naturalmente,

### TACCUINO

**FARMACIE E NUMERI UTILI**  
 Acate: Pomeridiano e notturno: Puglisi, via XX settembre 35, telefono 0932.990177. Fax Ufficio Tecnico: 0932.874301. Magazzino Comunale: 0932.989997. Protezione Civile: 0932.877080. Polizia Municipale: 0932.990070. Biblioteca: 0932.989189. Fax protocollo: 0932.990788. Ufficio Postale: 0932.990687  
 Chiaramonte Gulfi: Incardona, via Majorana 6, telefono 0932.928159. Protezione civile: 333.1056924. Vigili urbani, reperibilità diurna: 3319110727, reperibilità notturna: 331.8845583  
 Comiso: Adamo, corso Vittorio Emanuele 219, telefono 0932.961079  
 Monterosso-Giarratana: Lauretta (Giarratana), via Costa 23, telefono 0932.976003  
 Ispica: pomeriggio e notturno: Gerratana, via XX settembre n.12, telefono 0932.951184. Protezione civile: 0932-701448. Vigili urbani: 0932-701423  
 Pozzallo: pomeriggio e notturno: Losi, via Bixio 15, telefono 0932.953281. Comune: 0932.794111. Protezione civile: 0932-794704. Vigili urbani: 0932-956711  
 Scicli: pomeriggio e notturno: Cartia, corso Umberto I n. 92, telefono 0932.931746. Protezione civile: 0932-938556